

Comune di Villanovaforru

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 23/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Villanovaforru che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Guspini 23/04/2020

L'organo di revisione

Dr. Stefano Boi



COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *Sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO BOI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	18
Risultato di amministrazione	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità	25
Fondi spese e rischi futuri	25
SPESA IN CONTO CAPITALE	26
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	42

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Boi, revisore del Comune di Villanovaforru, provincia del Sud Sardegna;

- ◆ ricevuta in data 14/04/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 09/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ Viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ Visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ Visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ Visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ Visto il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.16
di cui variazioni di Consiglio	n.5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villanovaforru registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 654 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'ente non ha applicato nel 2019 alcuna quota di 'avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6).

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Partecipa all'Unione dei Comuni Marmilla;
- Partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia;
- Non è istituito a seguito di processo di unione;
- Non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- Non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- Non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *Non ha avuto rilievi sia da parte della Corte dei conti che da parte degli Organi di controllo interno e quindi non era tenuto ad alcuna pubblicazione ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013. Nel sito istituzionale è comunque riportato il verbale sui controlli interni sugli atti amministrativi del Segretario Comunale;*
- *Non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;*
- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020 (tranne l'Agenzia delle riscossioni che lo ha reso in data 14/02/2020), allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- L'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili.
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non era tenuto al recupero di quote di disavanzo di amministrazione, da riaccertamento straordinario o di disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- non è in dissesto;
- non era tenuto ad attivare e quindi non ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 si è chiuso con segno positivo;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio Tali debiti sono così classificabili:
- L'evoluzione dei debiti fuori bilancio nell'ultimo triennio è riportata nella seguente tabella:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		€ 9.126,52	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 9.126,52	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

Si ricorda che i debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018 Allegato A:

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2;

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3.

- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi relativi ai servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	€ 6.500,00	€ 18.055,43	-€ 11.555,43	36,00%	24,00%
Impianti sportivi	€ 300,00	€ 2.830,58	-€ 2.530,58	10,60%	5,00%
Totali	€ 6.800,00	€ 20.886,01	-€ 14.086,01	32,56%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 1.340.927,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 1.340.927,99

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.408.478,89	€ 1.147.974,32	€ 1.340.927,99
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 512.291,87	€ 462.790,75	€ 706.104,54

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 371.663,18	€ 512.291,87	€ 462.790,75
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 371.663,18	€ 512.291,87	€ 462.790,75
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 608.139,87	€ 479.528,69	€ 632.109,41
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 467.511,18	€ 529.029,81	€ 388.795,62
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 512.291,87	€ 462.790,75	€ 706.104,54
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 512.291,87	€ 462.790,75	€ 706.104,54

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.147.974,32			€ 1.147.974,32
Entrate Titolo 1.00	+	€ 447.669,02	€ 323.171,04	€ 14.459,58	€ 337.630,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.202.967,54	€ 1.051.024,60	€ 27.827,18	€ 1.078.851,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 104.048,19	€ 63.216,43	€ 3.778,19	€ 66.994,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.754.684,75	€ 1.437.412,07	€ 46.064,95	€ 1.483.477,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.813.972,08	€ 1.042.237,84	€ 250.035,31	€ 1.292.273,15
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 6.127,22	€ 6.127,22	€ -	€ 6.127,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.820.099,30	€ 1.048.365,06	€ 250.035,31	€ 1.298.400,37
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 65.414,55	€ 389.047,01	-€ 203.970,36	€ 185.076,65
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 16.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 81.414,55	€ 380.047,01	-€ 203.970,36	€ 176.076,65
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 892.322,73	€ 156.546,17	€ 252.500,00	€ 409.046,17
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 16.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 908.322,73	€ 165.546,17	€ 252.500,00	€ 418.046,17
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 908.322,73	€ 165.546,17	€ 252.500,00	€ 418.046,17
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.522.278,05	€ 362.164,76	€ 40.261,86	€ 402.426,62
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 1.522.278,05	€ 362.164,76	€ 40.261,86	€ 402.426,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.522.278,05	€ 362.164,76	€ 40.261,86	€ 402.426,62
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 613.955,32	-€ 196.618,59	€ 212.238,14	€ 15.619,55
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 609.320,79	€ 248.485,51	€ 723,82	€ 249.209,33
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 622.222,04	€ 245.764,70	€ 2.187,16	€ 247.951,86
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L)	=	€ 439.703,20	€ 186.149,23	€ 6.804,44	€ 1.340.927,99

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria.

Non vi è stata alcuna anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Si ricorda che l'art. 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non vi è stato il superamento dei termini di pagamento **pertanto non sono previste** misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 206.288,27 (allegato 10 rigo W1).

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 159.548,47 (allegato 10 rigo W2), mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 190.377,20 (allegato 10 rigo W3) come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	206.288,27
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (+)	26.260,80
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	20.479,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	159.548,47
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	159.548,47
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 30.828,73
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	190.377,20

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 41.135,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 374.780,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 522.530,29
SALDO FPV	-€ 147.750,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 11.330,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 11.270,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 60,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 41.135,80
SALDO FPV	-€ 147.750,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 60,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 395.174,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 423.442,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 629.670,49

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 340.121,88	€ 339.170,77	€ 323.171,04	95,28
Titolo II	€ 1.174.734,22	€ 1.109.179,24	€ 1.051.024,60	94,76
Titolo III	€ 99.270,00	€ 73.929,06	€ 63.216,43	85,51
Titolo IV	€ 609.492,37	€ 182.864,17	€ 156.546,17	85,61
Titolo IX	€ 606.082,28	€ 249.238,71	€ 248.485,51	99,70

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione al bilancio dell'avanzo, presenta (per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.632,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.522.279,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.259.373,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	71.959,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.500,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.127,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		265.950,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	28.174,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.786,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		282.337,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	26.260,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.479,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	235.598,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	30.828,73
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		266.426,82

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	367.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	282.148,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	182.846,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.786,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	480.760,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	450.570,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.500,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	-	76.049,62
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	76.049,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	76.049,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		206.288,27
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	26.260,80
Risorse vincolate nel bilancio	(+)	20.479,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		159.548,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(+/-)	30.828,73
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		190.377,20
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		282.337,89
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	28.174,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	26.260,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	30.828,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	20.479,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		238.252,68

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate						
		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
1820/1	FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI	31.000,00		10.000,00	- 10.000,00	31.000,00
Totale Fondo contenzioso						
		31.000,00	-	10.000,00	- 10.000,00	31.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
1820/2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	50.114,82		15.000,00	32.671,92	97.786,74
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		50.114,82	-	15.000,00	32.671,92	97.786,74
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.257,07		1.260,80		4.517,87
	ACCANTONAMENTO PER CREDITI IN SOFFERENZA	72.500,65			- 53.500,65	19.000,00
Totale Altri accantonamenti						
		75.757,72	-	1.260,80	- 53.500,65	23.517,87
Totale						
		156.872,54	-	26.260,80	- 30.828,73	152.304,61

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione N di impegni finanziati dal fondo plurientale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non rimpiegati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)-(f)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	ENTR.SANZ. VIOLAZ. COD. STRADA		INT. FIN. CON E. SAN. COD. STR.			124,30					124,30	124,30
Totale vincoli derivanti dalla legge (I1)												
				-		124,30	-	-	-	-	124,30	124,30
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
	CONTR. RAS. L. 192/98 ANNI PREGR.		CONTR. RAS. L. 192/98 ANNI PREGR.	10.399,63							-	10.399,63
	CONT. RAS. NEOPLASIE ANNI PREG.		CONT. RAS. NEOPLASIE ANNI PREG.	18.088,78							-	18.088,78
	CONTR. RAS. PROGETTO PARNASSO		CONTR. RAS. PROGETTO PARNASSO	3.750,00							-	3.750,00
	TRASF. ADD. IRPEF 5 PER MILLE		TRASF. ADD. IRPEF 5 PER MILLE	576,23		75,47					75,47	651,70
	TRASF. RAS. PROGETTI RIT. CASA		TRASF. RAS. PROGETTI RIT. CASA	16.597,31								16.597,31
	TRASF. RAS. ASS. DI CURA		TRASF. RAS. ASS. DI CURA	2.154,31								2.154,31
	CONTR. RAS. ALUNNI DISABILI		CONTR. RAS. ALUNNI DISABILI	1.346,00								1.346,00
	TRASF. RAS. MINORI STRANIERI		TRASF. RAS. MINORI STRANIERI	905,00								905,00
	BORSE STUDIO RAS L.R. 5/2015		BORSE STUDIO RAS L.R. 5/2015	640,98	640,98		640,98					-
	CONTR. RAS. BUSTE BIODEGR.		CONTR. RAS. BUSTE BIODEGR.	244,00								244,00
	TRASF. RAS. GUEST. CANTIERI		TRASF. RAS. GUEST. CANTIERI	139,64								139,64
1102	CONTR. LIBRI SCOLASTICI	4317/4	CONTR. LIBRI SCOLASTICI	3.766,60	1.917,72	1.719,97	1.755,28				1.882,41	3.731,29
1501	TRASF. RAS. L.R. 5/2020 ART. 6	10419/1	TRASF. RAS. L.R. 5/2020 ART. 6	64.808,73		277,72					2.428,72	67.237,45
155/5	CONTR. L.R. 162/98 GRAVE HANDICAP	10423/4	CONTR. L.R. 162/98 GRAVE HANDICAP	6.898,56	6.898,56	36.606,94	41.638,23			2.151,00	1.867,27	1.867,27
155/9	CONTR. LL.RR. 27/83 - 11/85 - 20/97-9/04	10423/6	CONTR. LL.RR. 27/83 - 11/85 - 20/97-9/04	1.623,72		37.647,13	26.068,13				11.579,00	13.286,43
175/2	CONTR. RAS. BIBLIOTECA 2010	2109/10	CONTR. RAS. BIBLIOTECA 2010			2.521,83			83,71		2.521,83	2.521,83
0												
				131.939,49	9.457,26	78.849,06	70.102,62	-	83,71	2.151,00	20.354,70	142.920,64
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I3)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli												
	ASSEGN. BORSE ST. ANNI PREGR.		ASSEGN. BORSE ST. ANNI PREGR.	3.467,13							0	3.467,13
	ADDIZ. TARSU 2011		ADDIZ. TARSU 2011	4.000,00							0	4.000,00
	RISP. IRAP DA DESTIN. INT. POVERTA'		RISP. IRAP DA DESTIN. INT. POVERTA'	19.148,00							0	19.148,00
Totale altri vincoli (I5)												
				26.615,13							0	26.615,13
Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)												
				158.554,62	9.457,26	78.973,36	70.102,62	-	83,71	2.151,00	20.479,00	169.660,07

Segue allegato a/2

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))		0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		124,30	124,30
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		20.354,70	142.920,64
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		-	-
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		-	-
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0,00	26.615,13
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		20.479,00	169.660,07

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
455/1	CONTR. RAS BONIF. DISCARICA	28213/5	CONTR. RAS BONIF. DISCARICA	17.093,16			2.741,36		14.351,80
460/3	CONTR. RAS CENTRO IPPICO	26211/1	CONTR. RAS CENTRO IPPICO		78.431,37		56.758,20		21.673,17
540/5	CONTR. RAS ADEG OPERE IR. IDR.	29419/6	CONTR. RAS ADEG OPERE IR. IDR.	2.500,00	1.300,00				3.800,00
541/0	FIN. RAS SCAVI ARCHEOL. PRS	25213/5	FIN. RAS SCAVI ARCHEOL. PRS	250.000,00			250.000,00		-
	SP. ACCERT. INV. ECON. C/CAP		SP. ACCERT. INV. ECON. C/CAP	31.128,16	16.298,56	20.000,00			27.426,72
	ESCUSS. POL. FUNTANA JANNUS		ESCUSS. POL. FUNTANA JANNUS	65.545,10					65.545,10
	CONTR. RAS BARR. ARCH.		CONTR. RAS BARR. ARCH.	9.724,50					9.724,50
	PROV CONC. EDILIZIE		PROV CONC. EDILIZIE	555,92	614,80				1.170,72
	20%F.DO PRO. E INNOV. DL 50/16		20%F.DO PRO. E INNOV. DL 50/16	3.594,10				962,20	4.556,30
	BANDO BIDDAS RIQUAL. URBANA		BANDO BIDDAS RIQUAL. URBANA	760,00					760,00
	COMPL. VILL. NURAG. CONT. RAS		COMPL. VILL. NURAG. CONT. RAS	455,86					455,86
	REDAZ. PIANO PARTICOLAREGG.		REDAZ. PIANO PARTICOLAREGG.	7,00					7,00
	POR 2007/2013 COMUN. ALLOGG.		POR 2007/2013 COMUN. ALLOGG.	57,66					57,66
	QUOTA COMUNALE MAN. C. IPPICO		QUOTA COMUNALE MAN. C. IPPICO		45.000,00				45.000,00
430/1	CONC. CIMITER. - LOCULI -	30520/0	CONC. CIMITER. - LOCULI -	18.559,81		9.961,30			8.598,51
			0						-
Totale				399.981,27	141.644,73	29.961,30	309.499,56	962,20	203.127,34
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					203.127,34

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 92.632,03	€ 71.959,78
FPV di parte capitale	€ 282.148,19	€ 450.570,51
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 101.268,42	€ 92.632,03	€ 71.959,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 25.941,65	€ 27.419,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 42.163,49	€ 43.163,49	€ 45.581,01
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 33.163,28	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 22.087,62	€ 26.378,77
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 589.331,40	€ 282.148,19	€ 450.570,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 494.123,00	€ 275.024,44	€ 432.318,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 95.208,40	€ 7.123,75	€ 18.252,42
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 629.670,49 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.147.974,32
RISCOSSIONI	(+)	299.288,77	1.842.443,75	2.141.732,52
PAGAMENTI	(-)	292.484,33	1.656.294,52	1.948.778,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.340.927,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.340.927,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	116.008,39	111.920,20	227.928,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.450,57	339.205,23	416.655,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			71.959,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			450.570,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			629.670,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			97.786,74
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			31.000,00
Altri accantonamenti			23.517,87
		Totale parte accantonata (B)	152.304,61
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			124,30
Vincoli derivanti da trasferimenti			142.920,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli (Addiz. Tarsu, Assegn. Borse di studio, Risparmio Irap dest. povertà estreme)			26.615,13
		Totale parte vincolata (C)	169.660,07
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	203.127,34
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	104.578,47
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 651.279,57	€ 818.616,54	€ 629.670,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 151.458,01	€ 156.872,54	€ 152.304,61
Parte vincolata (C)	€ 130.332,21	€ 158.554,62	€ 169.660,07
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 238.957,12	€ 399.981,27	€ 203.127,34
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 130.532,23	€ 103.208,11	€ 104.578,47

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione destinato ad investimenti;

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018.										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 87.000,00	€ 87.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -			€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 11.080,98					€ -	€ 11.080,98	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 297.093,16									€ 297.093,16
Valore delle parti non utilizzate	€ 423.442,40	€ 16.208,11	€ 50.114,82	€ 31.000,00	€ 75.757,72	€ -	€ 120.858,51	€ -	€ 26.615,13	€ 102.888,11
Valore monetario della parte	€ 818.616,54	€ 103.208,11	€ 50.114,82	€ 31.000,00	€ 75.757,72	€ -	€ 131.939,49	€ -	€ 26.615,13	€ 399.981,27
TOTALI DELLE PARTI AVANZO AMMINISTRAZIONE 2018	€ 818.616,54	€ 103.208,11	156.872,54			158.554,62				€ 399.981,27

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2018 al termine dell'esercizio 2019:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltretché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 18/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 18/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 426.627,52	€ 299.288,77	€ 116.008,39	-€ 11.330,36
Residui passivi	€ 381.205,08	€ 292.484,33	€ 77.450,57	-€ 11.270,18

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 9.855,27
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 83,71
Gestione in conto capitale vincolata	€ 11.330,36	€ 962,20
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 249,00
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 120,00
MINORI RESIDUI	€ 11.330,36	€ 11.270,18

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso la descrizione delle ragioni di inesigibilità/insussistenza.

La cancellazione del residuo non ha influenzato il calcolo del FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 869,98	€ -	€ 16.598,00	€ 356,79	€ 1.302,21	€ 1.417,30	€ 651,60	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 869,98	€ -	€ 165,89	€ 356,79	€ 1.302,21	€ 1.417,30		
	Percentuale di riscossione	100,00%	#DIV/0!	1,00%	100,00%	100,00%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 157.211,59	€ 58.885,04	€ 59.944,71	€ 99.069,08	€ 106.602,73	€ 105.126,74	€ 107.380,39	€ 97.447,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 59.232,21	€ 7.637,20	€ 1.852,80	€ 7.435,79	€ 11.190,04	€ 12.747,18		
	Percentuale di riscossione	37,68%	12,97%	3,09%	7,51%	10,50%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 6.626,54	€ 6.295,47	€ 5.222,02	€ 6.589,12	€ 5.401,45	€ 2.644,25	€ 3.619,55	€ 339,74
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 6.626,54	€ 4.801,62	€ 5.222,02	€ 4.010,07	€ 5.326,45	€ 2.644,25		
	Percentuale di riscossione	100,00%	76,27%	100,00%	60,86%	98,61%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così interpretata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è inserito il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono riportati i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui sono inserite le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'ente non ha determinato disavanzo derivante da tale disposizione, per il quale è data la possibilità di essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

A decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 97.786,74

L'Organo di revisione ha verificato la congruità del calcolo del FCDE.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) Che non vi è stata alcuna eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) Che in relazione a quanto riportato al punto 1 non si è proceduto alla corrispondente riduzione del FCDE, nè l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili da allegare al rendiconto;
- 3) Che, sempre in relazione al punto 1, lo Stato patrimoniale non presenta tra le attività crediti di cui al punto 1.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, non rientra nella fattispecie dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 31.000,00.

L'accantonamento è stato operato per fronteggiare eventuali passività potenziali derivanti sia dai contenziosi in essere che da altre cause non legate ai contenziosi. La quantificazione è stata effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla base di una stima prudenziale non legate ad una ricognizione dei contenziosi.

Lente non ha pertanto provveduto ad alcuna ricognizione del contenzioso esistente e l'accantonamento diretto alla copertura delle passività potenziali si è basato su stime del responsabile del servizio non correlate ad alcuna ricognizione sulla situazione reale del contenzioso in essere.

Si raccomanda di procedere quanto prima ad una attenta ricognizione del contenzioso in essere al fine di verificare l'opportunità e la congruità dell'accantonamento effettuato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorrendone l'obbligatorietà non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non ricorrendone l'obbligatorietà non è stata accantonata alcuna somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 3.257,07
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.260,80
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.517,87

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione, tra gli altri accantonamenti, è presente un accantonamento per Euro 19.000,00 stanziato a copertura di passività potenziali dovute ad un probabile contenzioso derivante da un lascito testamentario di un libretto postale cointestato e contestato dalla persona cointestataria del libretto stesso.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente alcun accantonamento per aumenti contrattuali del personale dipendente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	645.644,21	468.241,57	- 177.402,64
203	Contributi agli investimenti	14.243,28	1.018,70	- 13.224,58
204	Altri trasferimenti in conto capitale	4.236,19	11.500,00	7.263,81
205	Altre spese in conto capitale			-
	TOTALE	664.123,68	480.760,27	- 183.363,41

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 335.209,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.550.525,03	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 88.213,52	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.973.948,30	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DIA)	€ 197.394,83	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 4.294,48	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 193.100,35	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 4.294,48	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		0,218%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo al 31/12/2019		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 103.792,42
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 6.127,22
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 97.665,20

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 115.306,97	€ 109.669,61	€ 103.792,42
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 5.637,36	-€ 5.877,19	-€ 6.127,22
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 109.669,61	€ 103.792,42	€ 97.665,20
Nr. Abitanti al 31/12	705,00	654,00	661,00
Debito medio per abitante	155,56	158,70	147,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 4.784,34	€ 4.544,51	€ 4.294,48
Quota capitale	€ 5.637,36	€ 5.877,19	€ 6.127,22
Totale fine anno	€ 10.421,70	€ 10.421,70	€ 10.421,70

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie ne a favore degli organismi partecipati ne a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'amministrazione non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo.

In rapporto alle entrate anno 2019, accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è del 0,28%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Si ricorda che la Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli

interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 206.288,27;
- W2* (equilibrio di bilancio): € 159.548,47;
- W3* (equilibrio complessivo): € 190.377,20;

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono state accertate, per il 2019, entrate per il recupero dell'evasione.

L'Ente ha infatti predisposto esclusivamente gli avvisi di sollecito delle somme dovute a titolo di Tarsu, Tares e Tari.

Non sono presenti pertanto somme rimaste a residuo per recupero evasione.

Si raccomanda una attenta e costante verifica e controllo delle dichiarazioni e dei versamenti al fine di fronteggiare tempestivamente eventuali fenomeni di evasione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 889,26 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.417,30	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.417,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019 ancora da riscuotere	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 651,60	
Residui totali	€ 651,60	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Si osserva che tutti i residui attivi iniziali sono stati regolarmente incassati.

TASI

Non sono presenti entrate relative alla TASI in quanto l'ente ha deliberato, per il 2019 di non applicare la tassa.

TARSU-TIA-TARI (cap. 35/1 e 36/0)

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 997,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 105.126,74	
Residui riscossi nel 2019	€ 12.747,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 92.379,56	87,87%
Residui della competenza	€ 15.000,83	
Residui totali	€ 107.380,39	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Con riferimento alle entrate tributarie l'Organo di controllo osserva e suggerisce all'ente di potenziare la struttura destinata all'accertamento e riscossione di tali entrate.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 3.547,07	€ 6.332,35	€ 614,80
Riscossione	€ 3.547,07	€ 6.332,35	€ 614,80

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata negli anni 2017, 2018 e 2019 pari a zero.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (cap. 320)

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ -	€ -	€ 124,30
riscossione	€ -	€ -	€ 29,40
%riscossione	-	-	23,65

Tutta La parte vincolata è confluita nell'avanzo di amministrazione tra i fondi vincolati per spese in parte corrente

Nessuna somma risultava tra i residui al 1/1/2019.

L'organo di revisione rileva che fra le sanzioni del Codice della Strada non sono presenti proventi derivanti da violazione al limite massimo della velocità, che nel rispetto del comma 12 bis dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 285/1992, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi (cap. 335/1)

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 504,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per la concessione temporanea dell'area anfiteatro (località Santa Marina) e per l'adeguamento degli indici Istat.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.644,25	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.644,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 3.619,55	
Residui totali	€ 3.619,55	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 408.499,19	€ 377.774,00	-30.725,19
102	imposte e tasse a carico ente	€ 28.799,44	€ 26.954,73	-1.844,71
103	acquisto beni e servizi	€ 661.779,01	€ 546.624,85	-115.154,16
104	trasferimenti correnti	€ 249.051,62	€ 256.573,21	7.521,59
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 4.544,51	€ 4.294,48	-250,03
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 38.284,09	€ 37.392,54	-891,55
110	altre spese correnti	€ 11.144,71	€ 9.759,74	-1.384,97
TOTALE		€ 1.402.102,57	€ 1.259.373,55	-142.729,02

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 26.776,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Si ricorda che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562, per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 477.599,14	€ 377.774,00
Spese macroaggregato 103		€ 463,76
Irap macroaggregato 102	€ 29.518,38	€ 25.112,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: quota spesa convenzione servizio di segreteria		€ 37.303,54
Totale spese di personale (A)	€ 507.117,52	€ 440.653,80
(-) Componenti escluse (B)	€ -	
(-) Altre componenti escluse:	€ 11.141,89	€ 48.418,12
di cui rinnovi contrattuali	€ 11.141,89	€ 27.671,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	€ 495.975,63	€ 392.235,68
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato quanto segue:

1. Relativamente alla situazione creditoria/debitoria nei confronti della società **Abbanoa Spa** l'Ente ha provveduto a inviare alla società partecipata, con nota protocollo 1241, apposita lettera di circolarizzazione necessaria per la verifica dei crediti e debiti reciproci. La società Abbanoa Spa non ha, a oggi, inviato alcuna risposta alla nota indicata e non risulta pubblicato sul sito istituzionale della partecipata alcun riferimento alla situazione dei debiti e dei crediti reciproci tra la società stessa e il Comune di Villanovaforru. Pertanto non si è in possesso di prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, che rechino l'asseverazione dell'Organo di controllo della partecipata.

Il sottoscritto organo di revisione ha quindi potuto verificare gli importi dei crediti/debiti dell'ente verso la partecipata considerando solo quelli riportati nella contabilità dell'ente stesso e ha proceduto, sulla base di quei dati, alla loro asseverazione (*nota del 07/04/2020*). A tale proposito, l'organo di revisione evidenzia che, dall'analisi delle fatture della Società Abbanoa spa pervenute all'Ente, risulterebbe al 31/12/2019 una sola posizione debitoria del Comune verso la società Abbanoa S.p.A., pari a Euro 11.709,92. *Come indicato nella nota citata del 07/04/2020, il debito che risultava in contabilità, perché effettivamente dovuto, era invece pari a Euro 5.547,42 e si riferiva ad alcune fatture emesse al 31/12/2019, fatture regolarmente pagate a gennaio 2020. La parte restante, pari a Euro 6.162,50, era invece riferita a fatture per depositi cauzionali sulle utenze comunali non pagate in quanto gli importi non erano dovuti. Si invita l'Ente a insistere presso la partecipata perché dia una risposta alla nota di circolarizzazione inviata anche al fine di avere le opportune note di credito con riferimento alle fatture per depositi cauzionali da rettificare.*

2. Relativamente alla situazione creditoria/debitoria nei confronti della partecipata **EGAS (Ente di Governo per l'Ambito della Sardegna)** si evidenzia che il Comune ha provveduto a inviare alla società partecipata, con nota protocollo 1243, apposita lettera di circolarizzazione necessaria per la verifica dei crediti e debiti reciproci. A oggi la partecipata non ha fornito alcuna risposta.

E' però da evidenziare, con riferimento ai crediti/debiti verso la partecipata EGAS, che in data 30/03/2020 la partecipata ha pubblicato nel proprio sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente/Bilanci preventivi e consuntivi" l'elenco dei crediti/debiti verso i comuni/province soci. La partecipata ha provveduto, altresì, a pubblicare l'asseverazione della verifica dei crediti/debiti da parte del proprio organo di revisione.

Dalla verifica della contabilità tenuta dal Comune non sono emerse, al 31/12/2019, posizioni debitorie / creditorie del Comune di Villanovaforru verso la partecipata EGAS.

La mancanza di posizioni debitorie e creditorie sono state confermate dalla verifica dei dati pubblicati sul sito istituzionale della partecipata asseverati con nota del 25/03/2020 dal Collegio dei Revisori del Conti della partecipata stessa. Il sottoscritto procede quindi, con propria asseverazione alla nota citata del 07/04/2020, a confermare la coincidenza dei dati risultanti dalla contabilità dell'Ente con quelli della partecipata EGAS indicati sul proprio sito istituzionale.

3. Relativamente alla situazione creditoria/debitoria nei confronti della partecipata **Gal Alta Marmilla società consortile a r.l.** si evidenzia che il Comune ha provveduto a inviare alla società partecipata, con nota protocollo 1245, apposita lettera di circolarizzazione necessaria per la verifica dei crediti e debiti reciproci. A oggi la partecipata non ha fornito alcuna risposta.

E' però da evidenziare, con riferimento ai crediti/debiti verso la partecipata Gal Marmilla, che il GAL ha pubblicato nel proprio sito istituzionale al link "<http://www.galmarmilla.it/it-it/societa-partecipata/certificazione-debiti-e-crediti-2019.aspx>" l'elenco dei crediti/debiti verso gli enti locali partecipati.

Non avendo il Gal Marmilla nominato alcun Organo di Controllo, non si è in possesso della relativa nota asseverata.

Dalla verifica della contabilità tenuta dal Comune non sono emerse, al 31/12/2019, posizioni debitorie / creditorie del Comune di Villanovaforru verso la partecipata Gal Marmilla.

La mancanza di posizioni debitorie e creditorie sono state confermate dalla verifica dei dati pubblicati sul sito istituzionale della partecipata sia pure non asseverati da alcun Organo di Controllo. Il sottoscritto procede quindi, con propria asseverazione alla nota citata del 07/04/2020, a confermare la coincidenza dei dati risultanti dalla contabilità dell'Ente con quelli della partecipata Gal Marmilla rilevati sul proprio sito istituzionale.

4. Relativamente alla situazione debitoria/creditoria nei confronti della Partecipata **Consorzio turistico Sa Corona Arrubia** si evidenzia che il Comune ha provveduto a inviare alla società partecipata, con nota protocollo 1246, apposita lettera di circolarizzazione necessaria per la verifica dei crediti e debiti reciproci.

La partecipata non ha, a oggi, inviato alcuna risposta alla nota indicata e non risulta pubblicato sul sito istituzionale della stessa alcun riferimento alla situazione dei debiti e dei crediti reciproci tra la società stessa e il Comune di Villanovaforru. Non si è, pertanto, in possesso dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, recanti l'asseverazione dell'Organo di controllo della partecipata.

Il sottoscritto organo di revisione ha quindi potuto verificare gli importi dei crediti/debiti dell'ente verso la partecipata basandosi esclusivamente su quelli presenti nella contabilità dell'ente stesso e ha proceduto, sulla base di quei dati, alla loro asseverazione (*nota del 07/04/2020*).

*Dalla verifica della contabilità tenuta dal Comune non sono emerse, al 31/12/2019, posizioni debitorie / creditorie del Comune di Villanovaforru verso la partecipata **Consorzio turistico Sa Corona Arrubia**.*

Come indicato precedentemente la mancanza di posizioni debitorie e creditorie non verificare con i dati contabili della partecipata.

Come sopra evidenziato, l'Organo di revisione, relativamente ai rapporti debito/credito tenuti nei confronti delle società **Abbanoa Spa** e **Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia**, non ha potuto effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati richiamati a causa del mancato riscontro delle note di circolarizzazione da parte delle due partecipate.

Si segnala pertanto all'organo esecutivo del comune di Villanovaforru l'inerzia degli organi di controllo della Soc. Abbanoa Spa e della partecipata Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia. Si evidenzia, infatti, che nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale è tenuto a segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30/12/2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 48 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Dall'analisi eseguita non sono emerse partecipazioni da alienare/dismettere. Non è stato predisposto,

non ricorrendone i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che la società partecipata Gal Alta Marmilla società consortile a r.l., ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (alla data di predisposizione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati relativi al 2019). L'ente non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento a copertura di perdite in quanto le stesse verranno coperte mediante l'utilizzo delle riserve disponibili così come deciso dall'assemblea dei soci (Verbale dell'Assemblea dei soci n. 2 del 28/06/2019 dell'ente partecipato).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Villanovaforru, pur avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019, con riferimento alle semplificazioni in merito alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante, integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2019 è stato pari a Euro 269.961,84

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 156.215,03, è dovuto soprattutto alla contrazione dei Proventi per trasferimenti e contributi (contrazione di circa l'11%) e all'incremento degli accantonamenti per rischi e oneri (Euro 50.000,00).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 282.207,42 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 153.967,20 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
374.409,30	385.679,01	390.971,82

I proventi straordinari si riferiscono in massima parte a Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (Euro 10.058,98 su un totale di Euro 10.673,78).

Gli oneri straordinari si riferiscono a Trasferimenti in conto capitale per Euro 11.500,00 e a Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per Euro 11.419,36.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale, per un'analisi del quale si rimanda al prospetto allegato, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico per mancanza di personale da dedicare a tale adempimento. L'Organo di revisione ritiene che tale adempimento sia necessario e invita conseguentemente l'amministrazione a provvedervi.

Non sono stati rilevati beni dichiarati fuori uso.

Non sono state effettuate migliorie su beni di terzi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. L'Ente non disponendo, per gli organismi partecipati, del bilancio relativo all'anno 2019, ha proceduto alla valutazione partecipazioni con il criterio del costo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 97.786,74 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

Non sono presenti crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e mantenuti nella contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

La verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	151.106,50
(+)	FCDE economica	€	97.786,74
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	20.964,65
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	227.928,59

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

No si è verificata l'ipotesi di credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 269.961,84
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 269.961,84

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	3.064.332,89
II	Riserve	€	5.665.876,03
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	37.587,52
b	da capitale	€	665.773,13
c	da permessi di costruire	€	40.994,05
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	4.558.300,48
e	altre riserve indisponibili	€	438.395,89
III	risultato economico dell'esercizio	€	269.961,84
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	9.000.170,76

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico dell'esercizio a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e, per la restante parte, a incremento delle riserve indisponibili, così come riportato nella tabella che segue:

	Importo	
fondo di dotazione		
a riserva	€	232.374,32
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	€	37.587,52
Totale risultato dell'esercizio	€	269.961,84

I fondi per rischi e oneri sono così distinti:

	Importo	
fondo rischi passività potenziali per contenzioso	€	50.000,00
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
accantonamento indennità fine mandato sindaco	€	4.517,87
Totale fondi per rischi e oneri	€	54.517,87
Fondo svalutazione crediti	€	97.786,74
Totale parte accantonata in avanzo di amm.ne	€	152.304,61

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	514.051,00
(-)	Debiti da finanziamento	€	97.395,20
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	416.655,80

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Nella voce sono rilevati i contributi agli investimenti per euro 2.570.423,29 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 332.326,05 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base alle verifiche effettuate non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Come evidenziato precedentemente il sottoscritto ritiene necessario che l'ente si adoperi per una precisa ricognizione del contenzioso in essere e degli altri rischi per passività potenziali, al fine di quantificare, in modo preciso, gli accantonamenti ai fondi contenzioso e gli altri accantonamenti per spese potenziali.

Si ritiene, inoltre, necessario che l'Ente provveda ad una riconciliazione tra l'inventario contabile e quello fisico.

Si raccomanda una attenta e costante verifica e controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, relative ai tributi comunali, al fine di fronteggiare tempestivamente eventuali fenomeni di evasione.

Si segnala infine, all'organo esecutivo dell'ente, l'inerzia degli delle Soc. Abbanoa Spa e della partecipata Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia che, non avendo risposto alle lettere di circolarizzazione inviate, non ha permesso la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie reciproche. Si ricorda che l'Ente è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 - Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Guspini, 23 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO BOI

